Anno XXXVII | Sabato 2 Febbraio 1884 | N. 28

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il Consiglio Economico di Prussia ha terminato l' esame del nuovo progetto d' assicurazione degli operai contro gli infortunii sul lavoro, approvandone le basi. Il voto preliminare di questo corpo consultivo composto di uomini tecnici e — com' è apparso dalle sue recenti trattazioni — punto disposto a sagrificare la sua libertà d' apprezzamento a considerazioni politiche, avrà un grande valore presso il *Reichstag* e influirà sulle sue decisioni. Si crede in generale che questa volta il principe Bismarck potrà tradurre in atto il suo disegno, avendolo corretto e mondato di certe escrescenze che sin quilo rendevano inaccettabile alla maggioranza del Parlamento imperiale.

I giornali austro-ungarici portano le dichiarazioni fatte dal Tisza nella riunione del partito liberale a Pest sulle intenzioni del Ministero rispetto al disegno di legge sui matrimoni misti. Combattere quando c' è speranza di vincere è da forte, ma combattere con la certezza di soccombere è da stolto; perciò il Governo, persuaso che il disegno di legge verrebbe rejetto per la terza volta dalla Camera alta, non vuole esporsi di proposito deliberato a una nuova disfatta e però ha risoluto di proporre che il progetto venga levato dall' ordine del giorno della Camera dei deputati. Il Tisza citò illustri esempi di saggie determinazioni come quella ch' egli ha preso: nel 1843 Deak ritirò il progetto di legge sulla libertà di parola respinto più volte dai magnati, e nel 1847 Kossuth fece lo stesso con un progetto d' indirizzo. È noto che l' assemblea del partito liberale approvò le dichiarazioni di Tisza e prese una risoluzione conforme al desiderio da lui manifestato. Il ministro narrò, poi, ch' egli aveva fermato il suo proposito prima d' andare a Vienna; che vi si recò per conferire coll' imperatore sugli affari di Croazia e che, naturalmente, lo intrattenne anche della situazione parlamentare in Ungheria, domandandogli se la Corona riponeva ancora in lui la sua fiducia. « E sono lieto di poter dire — annunziò il Tisza ai suoi amici — che il Governo ha ricevute le prove irrefragabili della completa fiducia del sovrano ». In questa circostanza il Tisza ha dato prova di grande abilità ed è per lui più che una vittoria l' esser escito incolume da una prova che non ha l' eguale nella storia del suo lungo Ministero.

Le misure eccezionali in Austria

A Vienna, e un po' anche nell' Austria tutta, stanno in grande agitazione, e c' è di che vi assicuro. Infatti in meno di due mesi, sono stati nella capitale dell' Impero austro-ungarico assassinati, con incredibile audacia, due dei migliori poliziotti specialmente incaricati di scoprire le associazioni anarchiche e far cadere in mano dell' Autorità i settarii.

Per quell' antica, se ben spesse volte fallace, sentenza, *post hoc, propter hoc* essendo a conoscenza dell' universale, quando i due assassinati fossero temibili e dannosi pel partito socialista, e quanto, in questi ultimi tempi, gli avessero più fieramente nociuto, opinione della maggioranza è che la loro morte si debba appunto attribuise agli anarchici; onde il *Fremdemblat*, organo ufficioso, annunzia che se fatti simili si rinnovano e l' aura che spira adesso non muta, il Governo è fermo nel prendere provvedimenti eccezionali di una gravità indiscutibile e i quali torneranno di poco sodisfacimento a tutta la popolazione, perchè lo stato d' assedio e la più rigorosa severità, in fatto di disposizioni di polizia, non possono piacere a nessuno.

D' altra parte è disgraziatamente vero che in questi ultimi anni le teorie sovversive hanno trovato un campo mirabilmente atto al loro sviluppo, nell' elemento operaio viennese e dei sobborghi, tanto che ad ogni poco ci giunge notizia di tumulti socialisti colà avvenuti e provocati da cause di niun valore o immaginarie, dovuti reprimere violentemente e col sangue. Oltre di che se ai delitti cagionati dall' odio politico aggiungi quelli motivati dal desiderio di ricchezza e dalle più basse passioni, le quali in una città come Vienna germogliano e fioriscono rigogliose — l' eccidio della famiglia del cambiavalute Eisert informi — è agevole comprendere come una cittadinanza, che supera il milione e che si vede minacciata nei suoi interessi e nei suoi piaceri, con se la pigli in troppa pace si senta piena di rabbia e paura. Il terrore che a invaso la popolazione viennese é tale e tanto, che tutte le questioni di politica interna ed estestera, fino ad ora in discussione, e Dio sa se ve ne di sono importanza, sono diventate assolutamente secondarie; tal che da tutti e in tutto il giorno non si fa altro che parlare dell' assassinio del agente Bloch, e reclamare l' assistenza prottetrice della legge a tutela della vita e degli avesi dei cittadini.

Per aver poi un' idea dell' esaltazione che inflamma i setari, facendo in essi tacere la voce dell' equo e del vero, li sprona al delitto come ad un'opera di giustizia, basta rammentare l' interrogatorio dell' uccisore dell' infelice agente di questura, e il tono con cui ha risposto al giudice.

Sottoposto a diversi interrogatorii, il primo dei quali durò oltre due ore l' assassino ha rifiutato, come si dice, di dare qualsiasi informazione sulle sue generalità e sui suoi complici ha confessato al contrario lo scopo del suo delitto con una certa soddisfazione, i particolari più minuti. Interrogato sui motivi del delitto ha replicato serenamente: « Bloech era stato condannato a morte e doveva morire. » Ha ammesso anche, senza reticenze, d'essere socio e strumento di una Associazione che ha per iscopo la trasformazione totale della società la quale deve essere ricostituita su basi più democratiche, e ha detto tutto ciò, correntemente, con arte, come se invece d'essere al cospetto di alcuni impiegati superiori di polizia, arringasse un'adunanza socialista. La difesa che egli ha fatto del partito anarchico, al quale si gloria di appartenere, ha stupito quanti lo hanno ascoltato e li ha convinti che hanno a che fare con un entusiasta, che crede di sacrificarsi per il trionfo delle proprie convinzioni. Chiunque egli possa essere, egli è certo un rivoluzionario pericolosissimo, perchè ha grande energia, una istruzione non comune, una specie di sentimento d'onore.

La polizia è convinta che non confesserà mai nulla e si sforza di scoprire chi egli sia e chi siano i suoi complici, indirettamente, tanto più che crede che questo misterioso prigioniero sia implicato anche nell' assassinio dell' agente Hlubek. L'assassinio di Bloech poi fu preparato con un sangue freddo meraviglioso. Il prigioniero si era reso irriconoscibile e non fu che due giorni dopo il suo arresto che si constatò che aveva una barba finta.

Si capisce facilmente che con questa razza d' avvenimenti la popolaziono viennese, e tutti coloro che in Austria hanno piacere di vivere quieti e di lasciar vivere, non dormano davvero fra due guanciali giacchè andando avanti così il pericolo si fa talmente serio da non poterci metter riparo con tanta facilità.

Gli uomini di governo, austriaci, adunque, memori dell' insegnamento antico: *Principiis obsta*, dimostrano di non voler far di noccioli e operano saviamente e per il bene della nazione, perchè, tirando innanzi con certe teorie politiche all' acqua di rose, molto in voga a' nostri tempi di declamazioni e di parodie oratorie, la politica degli anarchici, avrebbe buon giuoco e ci sarebbe il casetto di chiudere la stalla dopo che i buoi fossero scappati e scorrazzassero liberamente all' aperto.

CONCLUDENDO

L' affare delle 440 lire, la *Rivista* lo butta in burletta ed è il meno peggio che le restasse a fare. Tira in ballo *Radamès*, l' *Aida*, l'*immenso Ftha*, e altra roba tragica.... e d'Egitto. Visto, invece, trattarsi di amenissimo soggetto e considerato che la *consorella* diceva, tra le altre corbellerie, essere **3** non **2** i diurnisti licenziati, le consiglieremmo di fare le sue variazioni sull' opera buffa « *Eran due ed or son tre* » esilarante e comicissima creazione dei fratelli Ricci. Ci sarebbe stata, almeno, l' analogia del caso e dell' umorismo.

***

Il sostanziale però si è che, a denti stretti sì, ma in carattere grasso corpo 10, riconosce che le 440 lire « *giacquero* « *i loro sonni tranquilli nelle dispo-* « *sizioni ministeriali perché il Pre-* « *fetto non sapeva della loro esistenza.* »

Alla buon ora! Il comm. Bianchi non se le è pappate lui!

E se ciò sapevate, perchè domandare dove le 440 lire erano andate con parole che nelle righe e tra le righe, lasciavano quasi intravedere una distrazione da codice penale?

***

Però - dice la *Rivista* - il ministero scrisse: *non posso concedere aumenti perchè fin dal* 1883 *misi a disposizione di codestà Prefettura per i diurnisti L.* 2600.

Falso. Il Ministero non ha scritto codesto. Ma lo avesse anche scritto, dovreste rivolgervi, in questo caso, ai morti che esumate così spesso e con tanto desiderio, ma non mai al Prefetto che solo da poche settimane regge la provincia.

***

È inutile non meno che ingenuo che la *Rivista* ci mandi a curiosare per sapere chi è il suo corrispondente romano.

Il *romano* non *de Roma* e neanche *buzzurro* sappiamo benissimo chi sia. E sappiamo eziandio che è Santo e taumaturgo della forza di tre Santi Antonio.

Difatti, la *Rivista* stampa lettere da Roma, con notizie di Roma, quando il corrispondente è a Ferrara — La *Rivista* sà viceversa che gli impiegati di Prefettura lavorano a Ferrara coi lumi, che il segretario legge lettere e dispacci per il Prefetto e dà corso agli affari come se il Prefetto fosse lui (sic); sa queste e tante altre belle ed intime cose quando il suo corrispondente *romano*.... è a Roma o in campagna.

Ah *Rivista*.... fortunata! — Quanto invidiamo te, il tuo corrispondente e e i tuoi lettori!

***

La taccia di *negligenza* a cui — meno male — fu ridotta jeri l' accusa della *Rivista* al comm. Bianchi, va di pari passo, coll' *odio di parte* e la *vendetta indegna* che ella gli attribuisce. Se volessimo mettere i punti sugli *i* e dimostrare che l' incidente sul quale si polemica, fu la goccia d' acqua che ha fatto traboccare la bilancia, potremmo persuadere, se non lei, gli imparziali di tutti i partiti, che la grave misura del Prefetto potrà essere ritenuta come noi la ritenemmo rigorosa; ma giammai una *vendetta* o l' effetto di *odio di parte*; sentimenti che non albergano in un galantuomo, gentiluomo e rigido funzionario qual è il comm. Bianchi.

***

Vendetta indegna! O ci qualifichi un pò la *Rivista* questo fatterello che ci piace raccontarle.

In una non lontana elezione, un impiegato addetto al Genio Civile, impiegato stabile, con molti anni di lodevole servizio, credette di poter esercitare i suoi diritti di elettore e di libero cittadino ricopiando la scheda dei candidati della Costituzionale. Ha fatto egli cosa meno che corretta? Aveva forse tradito i segreti d' ufficio? Aveva scritto o fatto scrivere sui giornali l' ira di Dio contro chi lo pagava?

Eppure, egli, visto da qualche democratico — ma di quei puri! — venne denunciato al Prefetto; e questi, sempre in omaggio all' opera *conciliativa* che sapete, *ipso-facto* lo faceva destituire!!

Capite *Rivista?* De-sti-tu-i-re!! E ora qualificate, se credete.

***

Oggi questo impiegato si trova reintegrato nell'impiego, e sapete il perchè?

Perchè noi, che avevamo la magnifica occasione per scagliarci di santa ragione, anche senza offendere e montar macchine, contro il Prefetto e la sua opera *conciliativa*, contro la spudorata ingerenza dell' autorità e la draconiana *giustizia* del governo, ne parlammo pochissimo, colla maggior calma e con grande circospezione.

E temendo che le nostre acerbe querimonie, non avrebbero forse giovato a ridonare a un pover' uomo il pane che gli era strappato di bocca, ci siamo invece rivolti subito al Prefetto (dopo, ben intesi, che non ci peritammo d' invocare e di ottenere l'indispensabile appoggio dell' onorevole

Sani); e un pò i buoni uffici, un pò forse la resipiscenza della solenne ingiustizia commessa, con alquanta fatica tutto finì in bene.

E *finis* poniamo anche noi sotto questa polemica.

Se la *Rivista* capisse il latino e talvolta consultasse il cuore piuttosto che la mente e i suoi *ideali* e certi *romani della decadenza.... estense*, non solamente avrebbe finito anche lei, ma non avrebbe neanche incominciato.

Le dotazioni alle Università

Ecco la dotazione fissa da assegnarsi alle Università ed Istituti superiori del regno, secondo le disposizioni del progetto che si sta discutendo alla Camera:

Bologna Università, lire 620,567 42 — Cagliari id., 226,934 08 — Catania id., 266,802 41 — Genova id., 293,838 13 — Macerata id., 50,000 — Messina id., 233,068 42 — Modena id., 294,742 08 — Napoli Università ed Osservatorio astronomico, 858,715 80 — Padova id., 592,916 83 — Padova Scuola d'applicazione 69,000 — Palermo Università, 531,996 05 — Palermo Scuola d'applicazione, 71,200 — Parma Università, 267,484 32 — Pavia id., 507,219 73 — Pisa id., e scuola normale superiore, 626,653 18 — Roma id., 713,009 — Sassari id., 113,650 72 — Siena id., 182,059 72 — Torino id., 604,373 — Firenze Istituto superiore, 368,019 85 — Milano Accademia scientifico-letteraria, 101,058 — Milano Istituto tecnico superiore, 148,957 83 — Bologna Scuola d'applicazione ingegneri, 25,226 — Napoli id. id., 138,020 — Roma id. id., 127,999 70 — Torino id. id., 136,159 — Milano Scuola superiore di medicina veterinaria 63,940 — Napoli id. id., 66,264 — Torino id. id., 62,648 — Università libera di Camerino, 25,000 — Id. id. Ferrara, 25,000 — Id. id. Perugia, 25,000 — Id. id. Urbino, 25,000 — Totale lire 8,462,523 27.

Annotazione. — Per il primo anno dopo l'attuazione della presente legge, la dotazione fissa delle Università di Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena e Parma, sarà diminuita di lire 20,454 54.

Quella delle Università di Sassari e di Siena, durante lo stesso anno, sarà diminuita di lire 13,636 36.

Un altro meeting a Parigi

Al *Cirque d'hiver* ha avuto luogo un *meeting* di rivenditori di vino per promuovere l'abolizione delle imposte sulle bevande e delle leggi restrittive per le graduazioni dell'alcool.

Il consigliere municipale Leugaigne domanda la soppressione delle penalità per la mescolanza dell'acqua col vino e con altre bevande; altrimenti si favorirà l'ubbriachezza.

Tuttociò è stato detto e proposto con aria di convinzione e senza ridere.

Meunier, altro consigliere municipale, dice che bisogna abolire anche il bilancio municipale. «Quando vorrete ve ne spiegherò i mezzi».

Il deputato Spuller promette di appoggiare tutte queste cose alla Camera.

IN ITALIA

ROMA 31 — Il cardinale Billio che colpito dal tetano giaceva da alcuni giorni gravemente ammalato è morto stamane.

Devotissimo di Papa Pio Nono, il cardinale Billio era autore del famoso *Sillabo* e presentemente era capo del partito intransigente.

— Dicesi che il duca Salviati sia dimissionario dalla carica di presidente della Società per gl'interessi cattolici.

— Ai funerali che si celebreranno il 7 febbraio nella cappella Sistina in onore di Pio Nono, assisteranno il papa, i cardinali, il corpo diplomatico e il patriziato nero.

Un altro funerale a cura della Società per gli interessi cattolici si terrà nella Chiesa di Sant'Ignazio.

— Stasera ha luogo a Corte un pranzo a cui sono invitate tutte le notabilità militari.

— È giunto oggi a Roma Zink l'agente consolare a Spalato.

— Continua il processo dei socialisti ed internazionalisti al Tribunale.

Il pubblico ministero fece una violenta requisitoria, dimostrando il danno der la società se si assolvesse gli accusati.

Domandò pel Merlino quattro anni di carcere, pel Malatesta, Pavani, e Trabalzo tre anni di carcere, il Rombaldini ed il Perrier un anno di carcere e due di sorveglianza.

Oggi hanno parlato i difensori sostenendo l'assolutoria per tutti gli imputati.

Il processo continua.

CAGLIARI 31 — Francesco Cirio pubblica una relazione, presentata al ministro di agricoltura, industria e commercio, intorno al miglioramento della colonia penitenziaria di Castiada. Egli ne assumerebbe l'esercizio per un trentennio, nei limiti dell'attuale bilancio della colonia, purchè il Governo lo aiutasse alla ricerca del capitale necessario a tale impresa. Attuandosi il progetto Cirio, si vantaggerebbero le condizioni generali agrarie e commerciali dell'intera Sardegna.

Sperasi nell'approvazione dei ministri Depretis e Berti.

TORINO — L'altra sera, verso le sei pom., tre ignoti entrarono nella casa chiusa della signora Amelia Brogio, proprietaria della *Birreria Cairoli* portarono via 10 mila lire, ottomila in gioielli e duemila in denaro, svignandosela tranquillamente. Però i tre individui furono visti ad uscire.

CASERTA — In seguito alla notizia di gravi falsificazioni di titoli dell'Asse ecclesiastico all'Intendenza di finanza di Caserta, il ministro Magliani ha inviato colà per un'inchiesta un ispettore centrale.

NAPOLI 31 — Il ricevimento di stanotte a corte, benchè portasse il modesto titolo di *the*, riuscì splendidamente e si cangiò in un vero ballo.

Erano stati mandati 400 inviti. Intervennero 76 signore e quasi 300 uomini. Le danze cominciate alle 10, terminarono alle 4 del mattino.

Verso le una si aperse il gran salone, in cui era preparata una magnifica cena.

Intorno alle otto tavole splendidamente apparecchiate presero posto 206 convitati. La sala presentava un bellissimo aspetto.

I principi si intrattennero con tutti gli invitati ch'erano stati loro presentati già prima.

MODENA — Narra il *Cittadino* che due giovanotti ben vestiti entrarono ier l'altro nella bottega d'una tabaccaia, e da cortesi avventori scegliendo i sigari fecero quattro gentili parole con la proprietaria.

Ad un tratto il gas si spegne e la tabaccaia prende in mano un fiammifero per riaccenderlo.

— No, no, per carità — grida in aria spaventata uno dei giovani — è avvenuta senza dubbio una fuga di gas; una esplosione fa tanto presto a succedere!

L'esplosione, come si può credere, non si produsse perchè non c'era fuga.... cioè una fuga ci fu.... ma quella dei due bricconi che approfittando della oscurità se l'erano svignata dopo aver messo mano alla cassa della tabaccaia, che un momento dopo, riaccesa la fiamma potè constatare la sparizione di 170 franchi.

PISA — L'illustre senatore Michele Amari trovasi in condizioni di salute quasi soddisfacenti, e che procede verso la convalescenza.

ALL'ESTERO

FRANCIA — La *Francie* pretende di sapere che l'ammiraglio Courbet attaccò Bac-Ninh, che trovò occupato da 25,000 uomini. Ne fu respinto con molte perdite.

Il Governo smentisce queste notizie e si ritiene che le operazioni, pel ritardo dei rinforzi non si faranno che nei primi di marzo.

Il Clèmenceau dell'Estrema Sinistra pronunziò un discorso di tre ore, che è stato infelice nella forma e nel fondo, con digressioni continue, stancando la Camera.

Il Lesseps presenta la sua candidatura all'Accademia francese.

GERMANIA — La smentita del *Diritto* al comunicato ufficioso della *Gazzetta di Colonia* sulla triplice alleanza è argomento di grande discussione nella stampa, e non fece buona impressione nelle sfere politiche.

Essendo il maresciallo Manteuffel ripartito per Strasburgo, si assicura che sieno state tolte le divergenze, esistenti tra lui e Bismarck.

BOSNIA — Un dispaccio da Seraievo annunzia che un incendio distrusse il palazzo della Direzione di finanza. Le carte e i valori per una somma di 960 mila fiorini furono salvati.

TRIESTE 31 — Telegrafano da Scutari:

Le tribù montanare dei Hotti, Grudi, Castrati e Clementi si sono ribellate sotto la direzione di Alì Pascià di Gusinie; la Lega Albanese riguadagnò il sopravento. In una riunione del 15 gennaio fu decisa la guerra contro il Montenegro per impedire la cessione dei territori di Gusinie e Kraina.

Il principe Nikitta proibì agli albanesi di visitare il bazar di Podgorizza e fece stendere un cordone ai confini. Il giorno 19 gli Albanesi invasero il territorio montenegrino, ma furono respinti dopo due ore di combattimento. Gli Albanesi ebbero 50 fra morti e feriti, i montenegrini 10 morti e 25 feriti. Nikitta ordinò una mobilizzazione e stipulò un trattato di alleanza coi Miriditi, che fu firmato dal fratello di Prenk Bib Doda.

INGHILTERRA — L'uragano atterrò 200,000 alberi ad Ayr, centomila a Mochrum e ventimila a Culzean. Esso continua ad imperversare in Iscozia e sulle coste d'Irlanda.

— Il magistrato di Bristol mandò all'asilo dei pazzi l'individuo il cui vero nome è Donne che comprò un fucile per isparare contro il principe di Galles.

STATI UNITI — Telegrafano da Filadelfia che avvenne una grave esplosione di dinamite sulla ferrovia Canadian.

Si deplorano cinque vittime.

— Gli agenti di cambio Thomas, Blakeway e soci fallirono lasciando un *deficit* di ottocentomila sterline.

LE DUE BISSACCE

Da un libro, originalissimo pel concetto e per la forma, che il nostro amico e collaboratore Giovanni Pazzi sta ultimando per una Casa Editrice di Milano, stralciamo il seguente squarcio che regaliamo come una primizie ai lettori:

LA DIREZIONE.

. . . .

«Non dimenticatevi poi di certe bissacce che - oltre quelle due già famose dei difetti proprî e delli altrui - ogni galantuomo porta seco nell'attraversare il mondo e la Società, quelle, vo' dire, dei *diritti* e dei *doveri*.

A proposito delle quali, dovete sapere che da un certo tempo in qua l'uomo ha preso la brutt'abitudine di cacciarsi dietro quella dei doveri e davanti quella dei diritti, tirando sempre fuori di questi e dimenticando un po' troppo quegli altri.

A sentire infatti certi Gracchi da comizi e certi Catoni da caffè, il popolo - questo povero popolo che tanti hanno in bocca, tant'altri in tasca, e nessuno nel cuore - deve tutto pretendere e tutto comandare: obbedire, mai! Deve esigere la moralità dai governi, la giustizia delle amministrazioni, l'onestà da chi le dirige e lo guida: tutte le abnegazioni, insomma, e tutte le virtù da chi sta più in alto di lui..... Ma non c'è poi nessuno che gl'insegni a meritare prima di pretendere; nessuno che gli dica onestamente all'orecchio: «Sii virtuoso, sii laborioso, sii giusto, sii savio tu primo; poi domanda a voce alta la moralità alle istituzioni: allora soltanto, col dovere compiuto fortificherai il diritto, giustificando le pretese coll'autorizzarle tu stesso.

Invece i suoi tribuni, soffiando dal ventricolo la loro rettorica umanitaria sulla faccia di lui, non gli parlano mai d'altro che di catene, di schiavitù, di tirannidi sociali, politiche, economiche, sonandogli tutte le ariette in chiave di diritto... per non rompergli i timpani colla musica un po' barbara del dovere.

È la favola del gambero.

— Cammina per l'avanti! comandava il gambero padre e progressista al figliuolo retrogrado.

— Padre mio, rispondeva questo camminate prima voi. Io vi seguirò.

Tant'è vero che val più un buon esempio di cento prediche, specialmente quando vengono da certi pulpiti!

Ci vuol altro che dello strepito tribunizio - strepito di vasi vuoti! Voltate un po' le bissacce, signori....

G. PAZZI.

CRONACA

Ferrovia Ferrara-Cento-Modena. — Ieri, nella Residenza Municipale, riunivansi i rappresentanti del Municipio di Cento, quelli di S. Agostino e la nostra Giunta, e deliberavano di sollecitare l'adesione degli altri Comuni cointeressati per l'attivazione di una ferrovia economica Ferrara-Cento-Modena, in prosecuzione dell'altra Suzzara-Mantova, e d'interessare a tale scopo la Deputazione Provinciale.

Acquedotti. — Hanno già aderito alla proposta di versare la loro rispettiva quota per gli studii sugli acquedotti economici i seguenti Comuni:

Nella provincia nostra: Cento, Sant'Agostino, Bondeno, Copparo, Portomaggiore, Migliarino, Massafiscaglia, Codigoro, Lagosanto e Mesola; nella provincia di Bologna: Budrio, Baricella, Malalbergo e Crevalcore; nella provincia di Ravenna: Massa Lombarda.

Tassa sulla pellagra!! — La locale società di soccorso ai Pellagrosi sarebbe stata colpita dalla tassa di registro e di manomorta per oltre L. 7000. Strana davvero! Per sopperire alla deficenza di altri redditi in Italia si tassa perfino la Pellagra!

Sappiamo che il Consiglio Direttivo - col mezzo dell'on. Carneggiani - ha inoltrato ricorso alla Direzione Generale del Demanio. Nel frattanto esso deve sospendere ogni atto esecutivo non potendo far calcolo pel primo anno sul reddito del capitale raccolto.

Attendiamo con curiosità l'esito delle pratiche iniziate.

Il foglio degli annunzi legali del 1 Febbraio conteneva:

Seconde inserzioni già riassunte.

— Dichiarazione formale di rinuncia per parte di Carlo e Giuseppe Bottoni all'ufficio di esecutori testamentari del fu Don Luigi Zerbinati.

— Accettazione con beneficio d' inventario dell' eredità Domenico Anderlini morto il 9 marzo 1883 in Bondeno.

— Avviso di Concorso (già da noi pubblicato) per gli aspiranti ad impieghi di 1° e 2° categoria negli uffici di P. S.

Carnevale e pubblica sicurezza. — Il R. Prefetto notifica:

Visti gli art. 33 e 34 della legge 20 Marzo 1865 sulla Pubblica Sicurezza, e l'art. 42, 2°: alinea del Regolamento per la esecuzione della medesima Determina:

Durante il Carnevale saranno permesse le maschere.

Restano però vietate le maschere mostruose o tali da offendere la pubblica moralità, o che possono sotto forma di allusioni provocare disordini.

Resta pure vietato alle persone mascherate di portare armi o strumenti atti ad offendere e di gettare o lanciare oggetti che possano recar danno, come pure d' introdursi nelle altrui case senza esplicito consenso degli abitatori.

È fatto obbligo alle persone mascherate di scuoprirsi il volto ad ogni formale richiesta degli Ufficiali ed Agenti di pubblica Sicurezza.

Le infrazioni alle presenti disposizioni saranno punite con pene di pulizia, a forma di quanto è dalla Legge prescritto.

Gli Ufficiali e gli Agenti di pubblica Sicurezza sono incaricati di curare l'osservanza delle disposizioni prementovate.

L' Agenzia della Banca dell' Emilia sconta dal giorno 1° Febbraio, e fino a nuova disposizione, al saggio del 5 1|4 0|0 gli effetti esclusivamente commerciali a tre mesi, portanti due firme, ed al 5 1|2 0|0 a quattro mesi.

In questura: — Due furti di polli mediante rottura dei pollai uno in Pontelagoscuro ed uno in Codigoro del valore complessivo di Lire 110. Due piccoli furti di legna a San Nicolò e a Portomaggiore.

Teatro Comunale. — Questa sera a ore 8, *Aida*.

Rappresentazione fuori d' abbonamento, e con prezzi festivi aumentati. Tanto, per mandare una quantità di gente al *Tosi-Borghi* che sarebbe altrimenti andata al *Comunale*.

Ha visceri, non capite, il bravo Bolelli!

Teatro Tosi Borghi. — Ieri sera si è prodotta la *Compagnia Messicana* coi suoi esercizi ginnastici ed equilibristi ed ha piaciuto assai anche per la novità di qualche esercizio. In particolare i fratelli Barretos, il Franeklin e il Ballau furono ammirabili per i loro esercizi eseguiti con una precisione, una agilità, ed una eleganza superiore a qualunque elogio.

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione nella quale prenderà anche parte una compagnia di velocipedisti.

Prezzi d' ingresso: platea cent. 50 — ringhiera cent. 80 — loggia lire 1 — scanni lire 1. 50. — *Aseo!* Non è certamente nella relazione tra il genere dello spettacolo e i prezzi, che la *Compagnia messicana* dà prova di *equilibrio*.

Teatro delle marionette. — Questa sera, nella birraria Rizzato in Via Garibaldi, rappresentazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

1 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.a min.a + 3°,5 c
Alt. med. mm. 765,84	» mass.a + 9°,7 c
Al liv. del mare 767,96	» media + 6°,6 c
Umidità media: 90°, 3	Ven. dom. NNE

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Sereno, Nebbia

2 Febbraio — Temp. minima + 2° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 14.
3 » » 12 » 17 » 21.

Telegrammi Stefani

Berlino 31. — L'imperatore ricominciò nel pomeriggio le passeggiate in carozza.

Dresda 31. — Durante la scorsa notte la principessa Giorgio ebbe una eruzione di scarlatina che prese maggiore proporzione. Stamane i sintomi nervosi e la febbre continuano.

Cagliari 31. — La squadra inglese comandata dal Duca di Edimburgo si è ancorata nel golfo Palmas.

Cattaro 31. — Si ha da Scutari. Parecchie tribù della montagna si sono sollevate sotto il comando di Alì, excapo della Lega albanese. La Lega s' impadronì del governo; i capi decisero di opporsi alla cessione di Gusinie e di Kruma al Montenegro. Gli albanesi invasero il 19 gennaio il territorio montenegrino, ma vennero respinti perdendo 50 uomini.

Il Principe Nicola conchiuse un trattato di alleanza coi Mariditi, firmato dal fratello di Prenz Ribdoda attualmente a Cetigne.

Londra 1. — Un dispaccio di Madera 31 pubblicato da un giornale di Pluzmouth dice: Due membri malati della spedizione Staley sono giunti a Mader, e affermano che la morte di Brazzà considerasi certa fra i membri della spedizione.

Secondo le ultime notizie Brazzà era circondata da indigeni ostili che impedirono ai compagni di avvicinarlo.

Parigi 1. — Scoppiò un violento incendio iersera nel quartiere operaio presso il cimitero Pere-Lachaise. Cinque case operaie e parecchi magazzini vennero distrutti.

Due donne sono gravemente ferite, parecchi ragazzi sono scomparsi, un centinaio di famiglie sono senza asilo.

Il Principe Napoleone ricevendo i delegati bonapartisti disse giunto il momento di creare un' agitazione legale, aperta, indefessa. Si è deciso di tenere una grande riunione di revisionisti e bonapartisti il 17 corrente al Circo d' inverno.

Vienna 1. — Tutti i giornali riconoscono la neccessità di provvedimenti eccezionali. I giornali d' opposizione esprimono la convinzione che il ministero ne farà uso per combattere soltanto le tendenze sovversive del socialismo.

Londra 1. — Lo *Standard* ha da Cairo: Gordon telegrafò che il futuro sultano di Darfur, che condusse seco, è assolutamente incapace della missione destinatagli, in causa dell' abitudine di ubbriacarsi.

Il *Dayl News* ha da Suakim: Gli abitanti di Suikat sono ridotti dalla fame all' ultima estremità; mangiarono cani, cavalli e vorrebbero tentare di rompere notte tempo le file nemiche per arrivare a Suakim. Il tentativo è difficilissimo, ma preferiscono morire così, piuttosto che di fame. Impossibile soccorrerli.

Madrid 1. — L' *Agenzia Fabra* smentisce che il Conte di Parigi siasi immischiato della politica spagnuola.

All' inaugurazione del nuovo palazzo dell' Ateneo, il presidente dell' Ateneo, Canovas, lesse un applaudito discorso filosofico. Il re pronunziò quindi un breve discorso in lode dell'Ateneo e fu applauditissimo.

Vienna 1. — Il *Fremdenblat* annunzia che nella scorsa notte si arrestarono molti operai in base alle misure eccezionali. Parecchi furono espulsi dalla polizia.

Creuzot 1. — La Direzione delle grandi officine Scheneider smentisce formalmente che siansi congedati o vogliansi congedare gli operai italiani occupati nelle officine.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Roma* 1.

Brunialti giura.

Seguito della discussione sulla legge dell' Istruzione pubblica.

Bonghi prosegue lo svolgimento del suo emendamento e la dimostrazione che le dotazioni si danno senza base determinata per grandi e piccole Università e non si provvede con esse alla istruzione superiore, meglio che non si facesse colle somme stanziate annualmente nei bilanci.

Dopo alcuni minuti di sospensione si comunica una lettera della commissione per la legge ferroviaria che ringrazia la Camera per la conferma del mandato, dichiarando che continuerà a disimpegnarlo colla massima cura.

Bonghi riprendendo il discorso dice conclusione di esso essere l'emendamento presentato ieri ed altri che accenna, benchè preveda che non avranno altro effetto che palesare le sue opinioni, del resto già conosciute, giacchè questa Camera è divenuta impenetrabile ad ogni opinione che non sia quella del ministero ed in particolare quella del presidente del Consiglio. Esso ridusse la Camera in tali condizioni che rendono impotente, inefficace ogni opposizione od opinione.

Il presidente della Camera lo ammonisce a non entrare in questioni politiche non ammettibili nella discussione di un articolo.

Bonghi continua dicendo che Depretis sostiene questa legge come ne sosterrebbe una di Coppino perchè ha molto ingegno e questo gli fa intendere che non essendo competente in questa materia deve rimettersene ai colleghi.

Depretis non vuol rispondere a provocazioni rivoltegli da Bonghi che inconsuetamente e inopportunamente lo attacca, ma lo sfida a provare le sue accuse.

Egli può errare nei suoi giudizi stimando buono il progetto di Baccelli, ma respinge i dubbi sulla schiettezza delle sue convinzioni. Respinge l' accusa di corrompere il sistema parlamentare.

Bonghi replica per fatto personale insistendo che Depretis non lascia libera la Camera di discutere e votare usando della sua influenza.

Depretis chiama giudice la Camera della avventatezza di questa accusa.

Roma 1. — SENATO DEL REGNO

Si discute il progetto per convalidare il decreto 29 maggio 1881 risguardante le industrie ammesse al benefizio della diminuzione della tassa degli spiriti.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Madrid 1. — I circoli conservatori protestano contro la supposizione dei giornali esteri che il Ministero adotterà una politica reazionaria, quasi clericale. Dichiarano che il Ministero seguirà la politica del primo gabinetto Canovas, tollerante, liberale, conservatrice soltanto in caso assolutamente necessario.

Londra 1. — Parecchi giornali della sera annunziano che il discorso della Regina nell' apertura del Parlamento rinnoverebbe riguardo all' Egitto l'impegno preso nel discorso precedente, di ritirare le truppe inglesi appena lo stato dell' Egitto lo permetterà.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Congregazione di Carità di Ferrara

SEZIONE PIA CASA DI RICOVERO

Movimento dei Ricoverati permanenti e temporanei *accolti nella Pia Casa suddetta al* 31 *Gennaio* 1884.

CATEGORIA		Media 1883	Situazione a tutt'oggi: Presenti	all' Ospedale	in permesso	TOTALE	ANNOTAZIONI
Ricoverati *permanenti*	**U.** N.	115	112	7	»	119	
	D. »	114	113	7	»	120	
TOTALE Ricoverati *permanenti*	N.	229	225	14	»	239	
Ricoverati *temporanei* . . .	»	83	98	»	»	98	
TOTALE GENERAL	N.	312	323	14	»	337	

AVVERTENZA.

Nello Stabilimento, oltre ad un grande deposito di Stuoie di paviera, si trovano confezionati **Balzi** per legare il frumento da vendersi in quantità e prezzi da convenirsi.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)